



Papa Francesco

Laudate Deum

Esortazione apostolica a tutte le persone
di buona volontà sulla crisi climatica

Prefazione del **card. Raniero Cantalamessa**
Introduzione di **fra Carlos A. Trovarelli**
Postfazione di **mons. Derio Olivero**



Papa Francesco

Laudate Deum

Esortazione apostolica a tutte le persone
di buona volontà sulla crisi climatica

Prefazione del card. **Raniero Cantalamessa**
Introduzione di fra **Carlos A. Trovarelli**
Postfazione di mons. **Derio Olivero**

 EDIZIONI
PORZIUNCOLA



 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

Per il testo di papa Francesco
Copyright © 2023 Dicastero per la Comunicazione
Libreria Editrice Vaticana

ISBN 978-88-250-5811-6
ISBN 978-88-250-5817-8 (PDF)
ISBN 978-88-250-5818-5 (EPUB)

Copyright © 2023 by P.I.S.A.P. F.M.C.
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE
Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova
www.edizionimessaggero.it

In coedizione con:

ISBN 978-88-250-1249-9
© 2023 Edizioni Porziuncola - Assisi (PG)
www.edizioniporziuncola.it

ISBN 978-88-8199-197-6
© 2023 Edizioni Frate Indovino - Perugia
www.frateindovino.eu

Indice

<i>Prefazione</i> (card. Raniero Cantalamessa).....	7
<i>Introduzione</i> (fra Carlos A. Trovarelli)	11
“Lodate Dio per tutte le sue creature” [1-4].....	17
1. La crisi climatica globale [5].....	21
Resistenza e confusione [6-10].....	22
Le cause umane [11-14].....	24
Danni e rischi [15-19].....	27
2. Il crescente paradigma tecnocratico [20-23]... ..	29
Ripensare il nostro uso del potere [24-28]	30
Il pungiglione etico [29-33].....	33
3. La debolezza della politica internazionale [34-36].....	37
Riconfigurare il multilateralismo [37-43]	38
4. Le Conferenze sul clima: progressi e fallimenti [44-52].....	43
5. Cosa ci si aspetta dalla COP28 di Dubai? [53-60]	47
6. Le motivazioni spirituali [61].....	51
Alla luce della fede [62-65]	51
Camminare in comunione e con responsabilità [66-73].....	53
<i>Postfazione</i> (mons. Derio Olivero).....	57

Tutta la terra è piena della sua gloria

Quella di papa Francesco, insieme a quella di altri leader religiosi e uomini di scienza, è l'unica voce libera da interessi ideologici e nazionalistici (e perciò credibile!) che si leva oggi in difesa del creato, dell'umanità di domani e dei poveri di oggi. La storia gliene darà atto, almeno se – come scrive il papa citando l'ironica osservazione di Solov'ëv – il nostro secolo non sarà «così progredito che perfino gli era toccato in sorte di essere l'ultimo» (28).

Sarei ridicolo se volessi azzardarmi a entrare nel tessuto dell'esortazione apostolica, così densa di precise analisi sociologiche e dati scientifici. Mi accontento di commentare e fare, per così dire, risuonare, il titolo dell'esortazione che ancora una volta il Santo Padre fa a noi francescani l'onore di mutuare dal nostro serafico padre Francesco: *Laudate Deum*, “Lodate Dio”.

Sappiamo bene che Francesco non fa, lui stesso, che rilanciare il grido della Scrittura: «Lodate il Signore, popoli tutti; voi tutte nazioni dategli gloria» (Sal 117,1). Non sono solo la minaccia ambientale e la crisi climatica che devono spingerci a lodare Dio e

a rispettarne il creato. Non era questo, in ogni caso, che spingeva Francesco e prima di lui la Bibbia. Il papa ne parla nella parte finale dell'esortazione, in cui si rivolge direttamente alle persone di fede. Scopriamo insieme che cosa ci spinge a lodare Dio.

L'espressione «gloria di Dio» può essere interpretata in due sensi fondamentali: in senso oggettivo e in senso soggettivo. In senso oggettivo, gloria di Dio indica un dato di fatto totalmente indipendente da noi: Dio è glorioso per se stesso; la sua gloria pervade l'universo e ogni creatura ne porta l'impronta. In senso soggettivo, gloria di Dio significa la presa di coscienza di questa gloria da parte delle creature razionali — angeli e uomini — e la sua libera accettazione e gioiosa proclamazione. E questo si chiama: «lode della gloria di Dio».

Uno scienziato credente — Teilhard de Chardin — ha cercato di dare una visione scientifica e filosofica del divenire dell'universo; ha descritto la materia che, faticosamente, avanza, attraverso la propria opacità, verso la luce della coscienza che — per intervento di Dio e non per semplice evoluzione naturale! — raggiunge finalmente nell'essere umano. Quale lunga rincorsa ha dovuto prendere l'universo per giungere a questo punto! Milioni e miliardi di anni! Ma una volta giuntovi, esso attende che l'uomo faccia il suo dovere che è di essere, appunto, «lode della gloria di Dio».

Che cos'è l'uomo rispetto all'universo? Niente! Eppure, da questo niente si sprigiona il grido: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli», per il quale tutto l'uni-

verso è stato creato; in quel niente, l'universo prende coscienza di sé. «I cieli narrano la gloria di Dio», canta un salmo (Sal 19,2); è vero, ma hanno bisogno della voce umana per farlo. «Tutta la terra è piena della sua gloria», sentì proclamare Isaia (Is 6,3): essa ne è, per così dire, gravida, ma come la donna che ha un frutto di vita nel suo seno ha bisogno delle mani della levatrice per darlo alla luce, così anche madre Terra! Noi dobbiamo essere la levatrice della lode di Dio che è racchiusa nell'universo!

Questo ci “esorta” a fare l'esortazione apostolica di papa Francesco con quel suo titolo all'imperativo: *Laudate Deum*.

padre Raniero card. Cantalamessa, ofmcap
predicatore della Casa pontificia

È chiaro dunque che la sacra Tradizione, la sacra Scrittura e il magistero della Chiesa, per sapientissima disposizione di Dio, sono tra loro talmente connessi e congiunti che nessuna di queste realtà sussiste senza le altre, e tutte insieme, ciascuna a modo proprio, sotto l'azione di un solo Spirito Santo, contribuiscono efficacemente alla salvezza delle anime.

Dei Verbum 10

 EDIZIONI
PORZIUNCOLA



ISBN 978-88-250-5811-6



€ 2,20 (I.C.)

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA
www.edizionimessaggero.it